

nire i due processi, rinviando di conseguenza la trattazione della causa a tempo indeterminato.

Difensore: Avv. Braggio.

Udienza 11 Gennaio

**Ricettazione** — *Bosio Pietro e Servato Maria*, coniugi, residenti a Visone, erano chiamati a rispondere del delitto continuato di ricettazione p. e r. dagli art. 421 1° cap. 63 e 79 del Codice penale, per avere più volte « in epoche imprecise ed ultimamente nel novembre 1896, in territorio di Visone, con atti esecutivi della medesima risoluzione criminosa e concorrendo entrambi nella esecuzione del reato, acquistato da tal Bosio Angelo vino e biancheria da lui rubati al proprio padre Bosio Giacomo »

In esito al dibattimento, nel quale il derubato Bosio Giacomo si era costituito parte civile, il Pubblico Ministero richiese al Tribunale la condanna degli imputati alla pena della reclusione per quattordici mesi. La difesa insisteva il proscioglimento dall'accusa per inesistenza di reato; e così avvenne, avendo il Tribunale dichiarato non essere luogo a procedimento in confronto di entrambi gli imputati.

Parte civile: Avv. Cav. Accusani e Proc. Avv. Cav. Caratti.

Difensore: Avv. Braggio.

X

**Ricettazione** — *Quarati Antonio e Bovero Maria*, negozianti, di Bergamo, erano chiamati a rispondere del delitto previsto e represso dall'articolo 421 del codice penale per avere nel novembre u. s. ricettato meliga rubata da certo Bufarello in danno del padre.

Il Tribunale dichiarava assolta la Bovero per non provata reità, e condannava il Quarati alla pena della reclusione per cinque mesi, danni, spese e tassa.

Il Quarati dichiarava di ricorrere in appello dalla sentenza del Tribunale

Difensore: Avv. Sardi.

X

**Appropriazione indebita** — *Caviglione Carlo*, già residente a Mombaldone presso il Cav. Bonifacio Cervetti in qualità di mezzadro, imputato del delitto di appropriazione indebita di grano da semina in pregiudizio del predetto suo padrone (reato previsto dagli articoli 417-419 del Cod. Pen.) venne condannato, in concorso del valore tenue, alla pena della reclusione per tre mesi e dieci giorni, dichiarandosi il condono di tre mesi in dipendenza del R. Decreto d'amnistia.

Difensore: Avv. Mascherini.

Udienza 12 Gennaio

**Funerali, vino e . . . busse** — A Rocchetta Palafea, il 13 settembre u. s. essendo colà morta la donna di servizio di una persona facoltosa ivi dimorante, si fecero funerali solenni, con intervento della musica di Bistagno e relativi amici e conoscenti; e tutti ebbero nella casa della defunta accoglienza così ospitale e così abbondante distribuzione di vino e cibaria, che le facoltà intellettuali dei partecipanti alla pompa funebre si ottenebrarono gradatamente così che dalle meste considerazioni della vita d'oltre tomba passarono a contumelie e vie di fatto, e tra alcuni giovanotti di Bistagno e di Sessame si accese aspra contesa, onde nella conseguente colluttazione certo Barberis Donato ne riportava la peggio e una lesione alla mano che produsse una malattia protrattasi oltre i 20 giorni.

In conseguenza *Oddone Francesco* d'anni 25 e *Ferrando Domenico* d'anni 27, entrambi di Sessame, vennero rinviati al giudizio del Tribunale quali imputati « del delitto p. e r. dagli articoli 63 - 372 n. 1 del codice penale,

per avere d'accordo e insieme riuniti concorrendo entrambi nella esecuzione del reato, il 13 settembre 1896 in Sessame, cagionato a Barberis Donato una lesione che produsse edema infiammatorio alla mano destra ed una malattia durata giorni 37. »

Al dibattimento apparve che tutti, testimoni e imputati, avevano malgrado la mestizia della cerimonia, cioncato allegramente ed abbondantemente, tanto che un testimone non si peritò di chiamare festa l'accompagnamento della salma all'ultima dimora.

Il Tribunale ammise di conseguenza che l'Oddone aveva agito in istato di ubbriachezza tale da scemare grandemente la sua responsabilità, accordò la scusante della provocazione e quella della preterintenzionalità, dichiarando la pena condonata in virtù del R. decreto d'amnistia; mandò poi assolto il Ferrando per non avere preso parte al fatto.

Difensore: Avv. Braggio.

OTTIMA NOTIZIA

Sibbene già tutti lo sanno, non è superfluo ricordare che per guarire a dati certi radicalmente qualsiasi malattia venerea o sifilitica, non vi sono che i medicinali Costanzi, tanto vero che l'inventore li garantisce agli increduli anche con pagamento dopo la radicale guarigione, mediante trattative da convenirsi direttamente col medesimo. Per maggiori schiarimenti, veggasi l'interessante avviso in quarta pagina *Miracolosa Iniezione o Confetti Costanzi*.

Cronaca

**Onorificenza** — Nella ricorrenza del Capo d'Anno S. M. nominava Cavaliere dell'Ordine della Corona d'Italia l'Avv. Alberto Cortina di Monastero Bormida, corrispondente romano della *Stampa*.

Al valoroso collega ed amico le nostre vive congratulazioni ed augurii di sempre più brillante avvenire.

**Una veglia danzante**, di cui ci si dice un mondo di bene, darà Sabato sera, nelle sue sale, il Circolo Operaio. Non è a dirsi che numerose saranno le coppie danzanti; e non mancherà certo quella buona e sana allegria che è sempre stata la prerogativa di questo Circolo.

**Biblioteca Circolante** — Domenica 10 Gennaio ebbe luogo l'adunanza generale di questa Società. Presi in esame i conti dell'annata, visto lo sviluppo che ha preso l'istituzione, si stabilì attendere alacramente a sempre migliorarne le condizioni, facendo appello alla cittadinanza per aiuto, sia colle associazioni (Annuali L. 5 - Semestrali L. 3 - Trimestrali L. 2 - Mensili L. 1) che col dono di libri, ecc. Si diede mandato al Tesoriere di inviare a domicilio le ricevute di pagamento ai soci annui ordinarii; venne approvato un elenco di libri da acquistarsi nel corrente mese, e si deliberò di pubblicare un supplemento al catalogo per distribuirlo quanto prima ai signori soci.

**Nel tempio della giustizia** — Già in precedenza abbiamo fatto oggetto di un articolo nostro i desiderii legittimi degli Avvocati penali del nostro foro perchè il numero delle cause assegnate ad ogni odienza sia minore di quello che si è finora adottato. Che la parola degli avvocati sia talora inutile, e la prolissità e le lungaggini dannose, è indiscutibile. Ma che si debba impiegare il tempo necessario alla completa ed esauriente ricerca della verità è del pari un assioma di diritto.

Tito Vespasiano soleva dire essere a preferirsi che i giudici udissero cose inutili che non la difesa degli imputati fosse monca ed imperfetta; ed è appunto

perchè tale principio trova esatta applicazione nel nostro Tribunale, dove nei pubblici dibattimenti si procede con circospezione e diligenza sereniabili, che, in nove udienze su dieci, o si è costretti a rinviare cause che la brevità del tempo non consente di discutere, con dispendio notevole per l'erario e per i privati, o si devono occupare giorni non assegnati per le udienze penali, con pregiudizio del regolare funzionamento delle udienze civili e del lavoro dei Giudici, con dispendio sempre e dell'erario e delle parti, e talora con pregiudizio dei patroni che si trovano ad ogni momento inceppati, per le inattese coincidenze, nell'esercizio dei loro doveri professionali.

Ad evitare tali inconvenienti si può agevolmente provvedere collo assumere conoscenza delle cause e della relativa importanza, e colla assegnazione proporzionata alla probabile durata.

Quod est in votis.

**Notaj** — Il Sig. Notajo Lecco della residenza di Bistagno venne traslocato a quella di Acqui.

All'egregio amico diamo il benvenuto e facciamo le nostre congratulazioni.

**Collegio degli Avvocati** — Domenica, 10 Gennaio, ebbe luogo l'adunanza del Collegio degli Avvocati della nostra città.

Presiedeva l'Avv. Cav. Gregorio Asinari.

Approvato il conto del 1896 e il bilancio di previsione pel 1897, si procedette alla votazione per la nomina di quattro Consiglieri dell'Ordine.

Risultarono eletti: Accusani Avv. Cav. Fabrizio, Garbarino Avv. Cav. Maggiorino, Ottolenghi Avv. Cav. Giacomo, Rapetti Avv. Michelangelo.

Della meritatissima riconferma ci congratuliamo vivamente con gli eletti.

**Un'ispezione al quartiere** — Sabato arrivava ad Acqui il Generale Franceschini, Comandante la Brigata di stanza a Novi Ligure, per un'ispezione al quartiere del 23° Reggimento Artiglieria.

Erano ad attenderlo alla stazione il Tenente Colonnello Cav. Arrigo Rossi e il Tenente Challiol.

L'ispezione ebbe risultati oltremodo soddisfacenti, e il Generale, accomiatandosi, ebbe parole di vivissima soddisfazione.

**Idrofobia** — Pur troppo le notizie che si hanno sono poco rassicuranti. Molti cani vennero addentati nei Comuni di Prasco, Visone, Trisobbio, Morsasco, Strevi e Rivalta Bormida, dove però quelle autorità municipali provvedono con sollecitudine ed energicamente alla soppressione dei cani morsicati e sospetti.

Intanto due famiglie, di Visone e di Trisobbio, vennero mandate a Torino per essere sottoposte alla cura Pasteur.

La Maria Malaspina, bambina decenne, morsicata nell'Agosto scorso, è ora morta all'Ospedale di Torino per idrofobia.

**Fonografo imperiale Edison**

— Nel già negozio Giacomo Aimar, abbiamo assistito a numerosi esperimenti del fonografo *Edison*. Francamente e senza reticenze dobbiamo dire che in tali strumenti non udiamo mai maggior nitidezza di note e più naturale riproduzione della voce umana trasportata a distanza. Il repertorio è ricchissimo e svariato; noi abbiamo udito la voce tonante di Imbriani alla Camera *che reclama* (come sempre) *serii provvedimenti legislativi*, la voce di Cavallotti protestante a Corteolona contro l'affarismo, i banchieri ladri e i commendatori ladri, poi tutta una fioritura di romanze, duetti, mandoline e concerti . . . Insomma è una splendida maniera di passar bene un'oretta; specialmente di sera, perchè, per chi non

lo sapesse, il negozio Aimar è aperto per gli esperimenti dalle 12 alle 24.

Il fonografo si fermerà in Acqui per tutto il mese corrente.

**Balli** — Sabato, 16 Gennaio, ha luogo una *Veglia danzante* al Circolo La Concordia che promette di riuscire oltremodo brillante e divertente.

**Ferimento** — A Visone, certo Gualco Francesco riportava in rissa due ferite di bastone all'occhio sinistro giudicate sanabili in quindici giorni.

**Furto** — La notte di Sabato, 9 Gennaio, a Roccagrimalda, ignoti ladri aprirono con grimaldelli la porta della stalla di certo Biagio Perfumo e vi rubarono una quantità di galline.

**Incendio** — A Cessole s'incendiò, ignorasi se casualmente o per cagione dolosa, il fenile assicurato di certo Ghione Pietro. Malgrado il pronto accorrere dei vicini, tutto venne distrutto.

NECROLOGIE

A Sessame il 9 Gennaio corrente, dopo breve malattia, decedeva, nella avanzata età di 73 anni, il

**Cav. GIUSEPPE DEL CARRETTO**  
di Brovida

Agli egregi amici nostri Cav. Manfredo e Cesare Delcarretto ed alla famiglia tutta dell'estinto inviamo le vivissime nostre condoglianze

A Strevi, moriva il 7 Gennaio corrente il sig.

**CARLO ZOCCOLA**  
nella età di anni 58

che vi copri per vari anni con zelo e rettitudine la carica Sindacale.

Alla famiglia di lui, ai fratelli dottor Marcello e avv. Giuseppe, le condoglianze della Redazione.

Stato Civile d'Acqui

Dal 1 al 12 Gennaio 1897

Nascite

Maschi 4 - Femmine 1 - Totale 5.

Decessi

Mariscotti Prospero, d'anni 7, scolaro d'Acqui.

Allemanni Giovanni, d'anni 35, contadino di (Moirano).

Lerma Teresa, d'anni 55, donna di casa di Morsasco.

Manzone Lucia, d'anni 81, donna di casa d'Acqui.

Oddicini Isabella, d'anni 22, Suora, di Montaldo B.

Aceto Giuseppina, di mesi 2, d'Acqui.

Migliardi Battista, d'anni 85, contadino d'Acqui.

Navone Michele, d'anni 76, mendicante di Grondona.

Guerrino Giovanni, d'anni 40, stalliere di Cassine

Pubblicazioni di matrimonio n. 8.

ALFONSO TIRELLI  
Tipografo Editore Responsabile

MALATTIE DI PETTO

Le malattie di petto si possono curare e guarire con la rinomata **Pozione antisettica** del dottor G. Bandiera di Palermo. Attestano primarii medici specialisti, che dessa ha un effetto sicuro e decisivo nei catarri bronchiali, sub-acute e cronici, nella bronco-polmonite catarrale, nella cangrena ed accesso polmonale, nella bronchite fetida e bronchietaria, e nel catarro consecutivo dell'asma bronchiale, che accompagna l'enfisema polmonale.

Chiedere la **Pozione antisettica Bandiera** alla *Farmacia Nazionale* in Palermo (via Tornieri, 65).

Inviando cartolina-vaglia di solo lire 4, subito si riceverà un *flacon* di specifico con analoga istruzione.